

IL 24 NOVEMBRE IL MINISTRO DEGLI INTERNI GIUSEPPE PISANU HA CHIESTO ED OTTENUTO LO SCIoglimento DEL CONSIGLIO COMUNALE DI NETTUNO.

## Ardea come Nettuno

*DAL RAPPORTO DEL PREFETTO ACHILLE SERRA EMERGONO LEGAMI TRA IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DEL COMUNE DI NETTUNO ED ENRICO NICOLETTI, IL CASSIERE DELLA BANDELLA DELLA MAGLIANA. PER IL PROCURATORE MAZZETTI ALMENO 5 CONSIGLI MUNICIPALI SONO ANCORA DA SCIogliere E AD ARDEA I PROBLEMI SONO PESANTISSIMI.*

La dichiarazione del Procuratore Silvano Mazzetti è chiara: «Dopo Nettuno, altre cittadine a rischio». Secondo il magistrato, almeno altri cinque consigli comunali (tra cui quello di Ardea, «dove ci sono problemi pesantissimi») debbono subire la stessa sorte del Consiglio comunale di Nettuno, anche perché dalle indagini in corso emerge che alcuni appalti sono finiti a uomini vicini alla 'ndrangheta. Ardea è la nuova trincea dove la Prefettura ha concluso un'ispezione consegnata alla Procura antimafia di Roma e dove «la situazione è pesantissima: la presenza della 'ndrangheta è accertata e preme sull'assegnazione di appalti pubblici». Mazzetti è a capo di un pool

Segue a pag. 2

ARDEA È MAFIOSA?!

Miù... Nenti sacciu.  
Sinnaco sogno io ah..!



Carletto come al solito alle parole del Procuratore è caduto dalle nuvole.

## Un Consiglio!

È il 14 ottobre 2005. Il consigliere di Forza Italia Luca Fanco, Presidente della Commissione LL.PP. aggredisce il giornalista Luigi Centore nei locali della casa comunale. Il pomeriggio dello stesso giorno si svolge il Consiglio comunale. Poco prima, avendo ricevuto alcune minacce, il consigliere comunale Valtere Roviglioni avverte la locale caserma dei

Carabinieri di possibili aggressioni. Gli viene offerta la scorta per essere accompagnato, ma Roviglioni ricevuta l'assicurazione della presenza in consiglio di una folta rappresentanza delle forze dell'ordine rifiuta la scorta. Nel corso del Consiglio un gruppo di facinorosi, non potendo passare alle vie di fatto per la presenza dei Carabinieri, rivolgono epiteti ed insulti al

Consigliere. Tutto si svolge nella completa imperturbabilità di sindaco e presidente del consiglio, istituzionalmente delegato a far mantenere l'ordine nell'aula consigliare. Il 21 novembre 2005 nella notte viene bruciata la Mercedes di Luigi Centore, un atto intimidatorio che avviene in concomitanza con la diffusione

Segue a pag. 2

### Aumenta la tassa sui rifiuti

*UN DEBITO FUORI BILANCIO DI 455 MILA EURO DECRETA L'AUMENTO*

« Poi c'è un'altra questione piuttosto grossa, non so se i Consiglieri comunali di maggioranza l'hanno rilevata: qua noi andiamo ad accantonare 455 mila euro, quindi stiamo parlando

Segue a pag. 2

### Più fosforo meno intelligenza

*LA STRAGE NASCOSTA DI FALLUJAH NELL'INCHIESTA SHOCK DI RAINNEWS 24*

« Ho sentito io l'ordine di fare attenzione perché veniva usato il fosforo bianco su Fallujah. Nel gergo militare viene chiamato Willy Pete. Il fosforo brucia i corpi, addirittura li scioglie».

Segue a pag. 3

*Continua dalla prima pagina*

composto da quattro pm (Giuseppe Travagliani, Giovanni Tagliatella, Luigi Maffia ed Enrico Dedola) che a Velletri si occupa di reati contro la pubblica amministrazione. Quanto accade ad Ardea è nel mirino del pool: «la presenza della 'ndrangheta è accertata: imprenditori vicini ai clan cercano di farsi assegnare commesse pubbliche». L'indagine secondo le parole del Procuratore è all'inizio e per essa

è stata chiesta «la collaborazione di una procura calabrese per verificare la provenienza di capitali sospetti», dice Mazzetti ricordando come «sul litorale l'infiltrazione silenziosa delle cosche risalga ad almeno trent'anni fa. E' iniziata sottotraccia, a Sud, per arrivare in modo preoccupante alle porte della Capitale». L'inchiesta messa in moto dal procuratore di Velletri ha provocato un vero e proprio terremoto giudiziario con effetti devastanti anche sotto il profilo politico. Un'inchiesta che ha decapitato il comune di Nettuno,

sciolto per mafia dal governo su richiesta del ministro Pisanu, quasi si trattasse di uno dei paesi del meridione d'Italia tristemente famosi per i delitti di mafia. Insomma, una storia di cosche di tutto rispetto, di quelle dove, per gestire i traffici, c'è bisogno anche di porte aperte nel mondo della politica e delle pubbliche amministrazioni, naturalmente in cambio di voti! Nell'ottobre del 2004 una serie di arresti ha decapitato la 'ndrina dei Gallace, ormai radicata tra Ardea e Nettuno: l'epopea della banda della Magliana è diventata un film, ma, guarda caso, la

procura di Velletri ritira fuori Enrico Nicoletti, l'anima finanziaria della criminalità organizzata romana, l'erede di Renato De Pedis e Maurizio Abbattino. Con lo scioglimento del consiglio comunale di Nettuno in sei finiscono in carcere, con accuse che vanno da atti contrari ai doveri d'ufficio, ad usura e spaccio di stupefacenti: dall'ex assessore Vincenzo Guidi a Frank D'Agapiti, noto trafficante di droga, nativo di Nettuno, dove è tornato, dopo qualche anno trascorso in cella, a gestire investimenti miliardari. Tra

## AUMENTA LA TASSA SUI RIFIUTI

*Continua dalla prima pagina*

praticamente di un miliardo in più, per eccesso di spesa, per sfioramento di spesa rispetto ai rifiuti solidi urbani. Abbiamo visto anche le fatture, quindi si tratta proprio di un aumento... Il punto è che, per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani, noi sappiamo che la Commissaria applicò già un aumento, che quindi questa partita che ci costa sei miliardi e quindi è già piuttosto pesante, il servizio onestamente non si può dire che brilli... L'intervento del Consigliere Bartolini non lascia dubbi. A causa di un'inspiegabile ammanco nel bilancio la tassa dei rifiuti subisce un aumento che influisce pesantemente sui cittadini. Un aumento ingiustificato sul piano amministrativo, al punto

che i consiglieri di opposizione hanno scritto alla Procura Generale Regionale del Lazio della Corte dei Conti, al Presidente dell'osservatorio sulla finanza locale del Ministero dell'Interno e al Ministero dell'Interno, Direzione generale per gli Enti locali. L'oggetto è una "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio finanziario 2005 del Comune di Ardea". Nel documento si rilevano numerose incongruenze: aspetti di illegittimità in quanto non è rispettato il Decreto legislativo 267/2000 (Art. 193 e 194) che stabilisce perentoriamente che la ricognizione, da parte del Consiglio comunale, vada effettuata almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno; per ciò che concerne il Presidente del Consiglio comunale si rileva che viene continuamente disattesa la normativa vigente nonché la

prassi sin qui seguita, di un regolare e tempestivo ricevimento da parte dei Consiglieri comunali degli atti completi di eventuali allegati delle materie formanti oggetto dei punti iscritti all'ordine del giorno dei Consigli comunali. Sempre nel documento si legge: «La proposta numero 7 del 27 settembre 2005 concretamente segnala soltanto l'esistenza di debiti fuori bilancio, la possibilità del loro ripiano attingendo dall'avanzo di amministrazione dando atto a una generica "necessità di procedere con i provvedimenti necessari per il ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ed acquisizione di beni e servizi", senza l'indicazione della specificità dei provvedimenti che intende deliberare la proposta in esame per il ripiano dei debiti fuori bilancio ammontante al complessivo importo di euro 2.885.479,72 di cui, peraltro, nessuna documentazione è posta

a supporto. In sintesi la delibera non effettua alcun riconoscimento dei debiti fuori bilancio segnalati, rinviando decisioni che si assommano a quelle dei precedenti esercizi senza allegare o elencare specifiche e/o elenchi dettagliati... la proposta non formalizza nessuna variazione al bilancio che concretizzi il prelevamento di euro 2.885.479,09 dall'avanzo di amministrazione e il suo accantonamento sul intervento 1.01.08.08 PEG 36 "Debiti fuori bilancio finanziati dall'avanzo di amministrazione" in attesa del loro formale riconoscimento e conseguente successivo pagamento». Nonostante le indicazioni date dall'opposizione il Consiglio passa all'approvazione per votazione dell'aumento della tassa sui rifiuti con questo risultato: favorevoli 13, contrari 4, astenuti nessuno, assenti: Petrella, Magliacca, Giordani.

*Continua dalla prima pagina*

della notizia che 30 ordini di demolizione riguardano altrettanti edifici costruiti abusivamente. Voci non confermate indicano anche il Consigliere Luca Fanco tra i destinatari di un ordine di demolizione. Il Circolo di Ardea del PRC, congiuntamente con i partiti dell'Unione, richiede a questo punto un incontro urgente con il Prefetto Achille Serra. Il testo del comunicato diffuso in tale occasione recita: «Il Circolo di Ardea del Partito della Rifondazione Comunista esprime ufficialmente il pieno appoggio e la solidarietà al giornalista Luigi Centore che, dopo aver già subito una violenta aggressione fisica, è stato vittima, nella notte del 21 novembre u.s., di un atto fortemente intimidatorio.

*Il PRC di Ardea denuncia inoltre l'attacco alla libertà di espressione che, nell'indifferenza generale, si sta perpetrando nel nostro territorio. È difficile non individuare un'unica matrice tra l'aggressione e l'atto incendiario contro il giornalista Centore e le minacce ed il tentativo di*

*aggressione ai danni del consigliere Roviglioni. Congiuntamente con i partiti dell'Unione, Rifondazione Comunista ha richiesto un incontro urgentissimo con il Prefetto, che si svolgerà il 30 novembre p.v., per rappresentare la dilagante illegalità che caratterizza Ardea.*

*Il Circolo di Ardea del Partito della Rifondazione Comunista invita il Sindaco e le forze politiche del centrodestra ad uscire dalla facile retorica della "solidarietà pelosa" e prendere iniziative concrete volte ad impedire il ripetersi di tali atti intimidatori ed il pacifico, sereno svolgimento della vita amministrativa e politica della città nel pieno rispetto della legalità e dei diritti dei cittadini». L'istanza dei partiti dell'Unione è stata accolta: l'incontro viene fissato per mercoledì 30 novembre alle 16:30. I consiglieri comunali di opposizione che devono recarsi dal Prefetto ricevono l'ennesima doccia fredda quando viene loro recapitata la convocazione per il Consiglio comunale. Stesso giorno e stessa ora dell'incontro con il Prefetto.*

### I FATTI

1. Aggressione a Luigi Centore da parte di Luca Fanco
2. Minacce a Roviglioni in Consiglio comunale
3. Ordini demolizione abitazioni abusive (anche per Luca Fanco?)
4. Attentato incendiario contro autovettura Centore
5. Richiesta incontro con il Prefetto
6. Scioglimento Consiglio comunale di Nettuno per infiltrazioni mafiose
7. Dichiarazioni del Procuratore Mazzetti sulla presenza della 'Ndrangheta ad Ardea
8. Incontro con il Prefetto e contemporanea convocazione del consiglio comunale

questi anche una clinica per disabili, la "Oikos 2" beneficiaria di un contributo di 650mila euro da parte della Giunta regionale all'epoca guidata da Francesco Storace.

Nettuno, la cittadina dalla quale proviene e nella quale risiede il sindaco di Ardea Carlo Eufemi, vicino agli ambienti della medesima maggioranza di centro-destra al governo fino allo scioglimento decretato dal Consiglio dei Ministri per infiltrazioni mafiose.

Una maggioranza di centro-destra della quale alcuni noti rappresentanti ne hanno

caldeggiato l'elezione ad Ardea. Tra essi il referente politico di Eufemi, il senatore Domenico Kappler, che ha rassegnato le dimissioni da segretario della Federazione provinciale di An dopo la notizia, scaturita da un'intercettazione telefonica, di un incontro con il trafficante di droga Frank D'Agapiti.

Eufemi si dice sorpreso dalle parole del procuratore di Velletri: «Non ho notizie di alcun genere in tal senso. D'altronde, se avessi il sospetto di inquinamenti nella macchina amministrativa sarei il primo a denunciare i fatti poco chiari e se vedessi che non

sussistono più le condizioni per operare nella trasparenza e nella legalità, sarei pronto a lasciare questo incarico».

Però proprio ad Ardea la prefettura di Roma a maggio aveva concluso una verifica che ha portato alla luce «anomalie nelle procedure seguite dalla passata amministrazione».

Una relazione che il Prefetto Achille Serra ha inoltrato alla Procura antimafia e a quella di Velletri scrivendo di numerose irregolarità sull'affidamento delle «concessioni per la distribuzione idrica e fognaria e sulla realizzazione e distribuzione

## LA STRAGE NASCOSTA

*Continua dalla prima pagina*

È questa la tremenda testimonianza di Jeff Englehart, veterano della guerra in Iraq. «Ho visto i corpi bruciati di donne e bambini» ha aggiunto l'ex militare statunitense «il fosforo esplose e forma una nuvola, chi si trova nel raggio di 150 metri è spacciato».

Testimoni hanno visto «una pioggia di sostanze incendiarie di vario colore che, quando colpivano, bruciavano le persone e anche quelli che non erano colpiti avevano difficoltà a respirare», racconta Mohamad Tareq al-Deraji, direttore del centro studi per i diritti umani di Fallujah.

«Avevo raccolto testimonianze sull'uso del fosforo e del Napalm da alcuni profughi di Fallujah che avrei dovuto incontrare prima di essere rapita» - ha raccontato la giornalista del Manifesto, Giuliana Sgrena, a Rai News 24 - «avrei voluto raccontare tutto questo, ma i miei rapitori non me l'hanno permesso!».

L'inchiesta mostra documenti filmati e fotografici raccolti nella città irachena durante e dopo i bombardamenti del novembre 2004, dai quali risulta che l'esercito americano, contrariamente a quanto dichiarato dal Dipartimento di Stato in una nota del 9 dicembre 2004, non ha usato l'agente chimico per illuminare le postazioni nemiche, come sarebbe lecito, ma ha gettato Fosforo Bianco in maniera indiscriminata e massiccia sui quartieri della città.

Nell'inchiesta, curata da Maurizio Torrealta, vengono trasmessi anche documenti altamente drammatici che riprendono gli effetti dei bombardamenti sugli insorgenti iracheni, ma anche su civili, donne e bambini di Fallujah, alcuni dei quali sorpresi nel

sonno. Il filmato, diretto da Sigfrido ranucci, mostra anche un documento dove si prova l'uso in Iraq di una versione del Napalm, chiamata con il nome MK77. L'uso di queste sostanze incendiarie su civili è vietato dalle convenzioni dell'Onu del 1980. Mentre l'uso di armi chimiche è vietato da una convenzione che gli Stati Uniti hanno firmato nel 1997. Si toglie così il velo a una battaglia che nessuno ha potuto vedere.

Un filmato che ha squarciato il velo sulla retorica della guerra così come ci è stata raccontata finora e che ha provocato la reazione dell'ambasciata americana in Italia con una nota alla quale è stato chiamato a rispondere Roberto Morrione, Direttore di Rai News 24.

Nella sua risposta alle accuse di scarsa veridicità del filmato si legge: «dal punto di vista documentale ci pare fondamentale il filmato girato a Fallujah la notte dell'8 novembre 2004 dove si vede chiaramente un bombardamento a pioggia di fosforo bianco sui quartieri della città».

*L'invio di Rai news 24 che ha curato l'inchiesta ha anche effettuato le seguenti verifiche sulla parte filmata e fotografica riguardante i morti di Fallujah. Il filmato che ci è stato consegnato dagli abitanti della città, ritraeva luoghi che identificavano chiaramente Fallujah dopo i bombardamenti di novembre. La data impressa riportava il giorno 18 novembre 2004.*

*Le foto pubblicate contengono un numero di matricola, riportata nei rapporti dei registri cimiteriali redatti sotto la supervisione dell'autorità americana presente sul posto. I registri riportano a loro volta l'identità, il distretto di Fallujah dove è stato trovato il corpo e soprattutto dove sono stati sepolti.*

*Le foto e i documenti filmati che*

*ritraevano i cadaveri di Fallujah sono stati mostrati a periti e medici e militari che ci hanno confermato la probabilità che a causare quegli effetti sui corpi sia stato l'uso di ordigni incendiari e o fosforo bianco.*

*E comunque non vi è riferimento in quella parte dell'inchiesta del nesso causa effetto. Si è invece sottolineata l'anomalia dei corpi che sono stati trovati carbonizzati, fusi, con le vesti intatte. Immagini del tutto simili a quelle dei corpi scarnificati ma con le vesti intatte delle vittime del bombardamento al fosforo di Amburgo e Dresda 1945 da parte della Raf, come si può verificare sul sito di Rai News 24.*

[...]

*È vero che il fosforo bianco non è tra le sostanze chimiche vietate, ma è sempre un agente chimico e in quanto tale, come recita la convenzione sul divieto di armi chimiche, ne è vietato l'uso diretto e massiccio su uomini e animali. Le immagini proposte da Rai News riprendono un bombardamento al fosforo bianco sui quartieri della città di Fallujah. Anche queste immagini sono state verificate con l'ausilio di esperti militari.*

*Per quanto riguarda l'osservazione sulla mancata intervista a un rappresentante del Pentagono, si sottolinea che nel testo del reportage era ampiamente citata la posizione del Dipartimento di Stato e delle Forze Armate americane in merito alle accuse su Fallujah».*

L'inchiesta è passata sugli schermi televisivi in orari impossibili. Forse, perché è più importante sapere chi viene escluso da "l'Isola dei famosi", piuttosto che far saper cosa avviene in terra irachena. Questa è l'ennesima prova che l'Italia sta appoggiando un conflitto illegale e senza senso.

della rete di gas metano». E come se non bastasse nella relazione il prefetto segnala «cointeressenze tra soggetti esterni e interni» alla ex giunta e una gestione «condotta in maniera eccessivamente personalistica, anche a discapito della cosa pubblica e delle casse comunali».

Una verifica tenuta nascosta fino alla pubblicazione del suo testo integrale da parte del giornale locale "Il resto" di Aprilia per il quale scrive Luigi Centore, il medesimo giornalista autore di numerose denunce nei confronti di illegalità ambientali ed edilizie, che la notte del 21 novembre si è ritrovato la sua Mercedes in fiamme a causa di una bottiglietta di plastica, gettata all'interno da qualcuno che aveva prima fracassato un finestrino.

Una situazione pesantissima e dagli strani risvolti se si considera che in un articolo apparso su "Il Giornale" del 23 novembre, a commento dell'atto intimidatorio si parla di numerose vicende che sembrano essere collegate da un sottile filo conduttore: «Nel settembre 2004, sempre nel quartiere Nuova Florida, esplose una bomba artigianale (tritololo, bulloni e tondini di ferro), nel giardino della villa di Giorgio Puggioni, 55 anni, consigliere di An a Pomezia. Un chiaro avvertimento di stampo mafioso diretto a un imprenditore che opera nel campo dell'edilizia e degli appalti per le pulizie di enti pubblici. Un mese prima è il forzista Luca Fanco, 36 anni anche lui imprenditore, il destinatario di alcuni proiettili calibro 22 lasciati nella sua cassetta delle lettere».

Luca Fanco, consigliere comunale e presidente della Commissione L.L.P.P. del Comune di Ardea è anche l'autore dell'aggressione a Luigi Centore all'interno della sede comunale.

Ma nonostante tutto ciò il prefetto Serra in polemica con Luigi De Ficchi, il sostituto procuratore nazionale che si occupa di criminalità laziale e che aveva lamentato di non essere stato ricevuto in Prefettura, aveva dichiarato: «Roma è una città sicura, la mafia è spossamento del territorio, cosa che qui non accade. Se ci sono notizie diverse qualcuno ce lo venga a dire». De Ficchi viene convocato dal Comitato per l'ordine e la sicurezza della Prefettura e dichiara: «La 'ndrangheta e altre organizzazioni criminali in questa zona gestiscono gli affari e gli appalti da decenni».



# LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

INTIMIDAZIONI E CENSURA sono le armi usate da chi vuole piegare il Paese all'illegalità. Parliamone.

## "Viva Zapatero"

Proiezione e dibattito sul film-documentario di Sabina Guzzanti

Intervengono:

**Piero Sansonetti**

Direttore di "Liberazione"

**Luigi Centore**

Giornalista freelance

Al termine della manifestazione cena a prezzo politico

(15 Euro adulti - 10 Euro bambini)

**DOMENICA 11 DICEMBRE 2005 - ORE 18:00**

**TIRRENO TROTTO CLUB**

**VIA PRATICA DI MARE (TENUTA SAVARESE)**